

CAESAR, Con 'mozione antifascista' il traballante Delunas ricompatta il centrosinistra a Quartu

Date : 15 Marzo 2018



Dall'esame dei [lavori dell'Assemblea costituente si dovrebbe comprendere l'inconsistenza giuridica delle "mozioni antifasciste" oggi di moda](#) nei Comuni governati dalle sinistre, anche in **Sardegna**, che, in base a una nozione estensiva di **'antifascismo'** propugnata soprattutto dall'**Anpi** (*Associazione Nazionale Partigiani d'Italia*), rischiano di oltrepassare la *linea rossa* tra *divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista* e *libertà di manifestazione del pensiero*.

Recentemente, perfino **Pietro Grasso** ha dovuto, correttamente, ammettere che non è sufficiente neppure dichiararsi apertamente *'fascisti'* perché sia applicabile *legge Scelba*: da magistrato, avrà forse ricordato che, per la *Corte costituzionale* e la *Cassazione*, ci vuole ben altro, come per esempio l'integrale riproposizione dei **programmi o dei metodi totalitari del fascismo storico**, non riscontrabile neppure in una formazione radicale come *Forza Nuova*. Non sembra, però, che di questo ci sia contezza nel **Consiglio comunale di Quartu Sant'Elena**, città notoriamente priva di altri problemi (*a cominciare dalle buche che riducono come una 'gruviera' molte strade*), che, su forte impulso del **Pd**, ha **approvato una mozione** di quel tipo che, sulla falsariga di quella recentemente adottata dai colleghi cagliaritani, mira a **impedire manifestazioni 'neofasciste'** e la concessione di spazi pubblici ad organizzazioni di tale orientamento. Subito dopo [Sassari, che è stato il primo capoluogo della Sardegna a dichiararsi antifascista](#).

Singularmente, dopo essere stato cacciato come un reprobato da quel partito, si è allineato a tali posizioni anche il **traballante sindaco della città**, l'*ex piddino* **Stefano Delunas**. Con un accorato appello, non si sa se ricordando o meno che il padre, **Salvatore Delunas**, era stato un importante dirigente cittadino e provinciale del **Movimento sociale italiano (Msi)**, e che lui stesso, negli anni giovanili, si era [candidato alle elezioni comunali quartesi per Democrazia nazionale](#), effimera formazione nata negli anni '70 da una

scissione del **partito che fu di Giorgio Almirante**.

Forse il **traballante Delunas**, noto per aver vinto le elezioni come candidato del centrosinistra e per poi aver sbattuto il Pd all'opposizione capeggiando una **maggioranza del 'ribaltone'**, in larga misura rimpolpata da consiglieri eletti col centrodestra, piuttosto che aver voluto così **scontare le 'colpe' paterne** (*ma quali?*) o le **proprie 'colpe' giovanili** (*ancora, ma quali?*), ha semplicemente dimostrato, ancora una volta, che il **suo agire politico è improntato a una quasi sublime incoerenza**. O, ancor più semplicemente, da buon militante di sinistra (*pur con origini politiche non così lineari*), nonostante i litigi, si sarà **nuovamente accordato coi suoi antichi 'compagni'** quando si è trattato di sfidare il consenso. I consiglieri, eletti in **liste di centrodestra**, che fanno **maggioranza con Delunas**, ma che, in segno di dissenso, durante la discussione sono andati a sedersi tra il pubblico, non devono esserci rimasti molto bene, così come difficilmente ci sarebbe rimasto bene, se avesse potuto assistere al teatrino, il **padre del sindaco Delunas**.

In questo *bailamme*, sembra non importare a nessuno che le **interpretazioni estensive di un 'antifascismo istituzionale'**, a cui la *Costituzione* assegna una posizione circoscritta e ben definita, specie se basate sulla strumentalizzazione di regolamenti dettati per altri scopi (*come quelli sulla concessione del "suolo pubblico"*), potrebbero esporre chi le fa proprie con **delibere restrittive dei diritti dei cittadini** a possibili conseguenze legali. Anche a prescindere dal rischio che le **frange estremiste, che propugnano un "antifascismo militante"**, nei cui metodi il rispetto della legalità è alquanto secondario, percepiscano simili delibere come un *'dare loro ragione'*. Con conseguenze ancor più devastanti.

Caesar

(admaioramedia.it)